



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26-03-2018 (punto N 34)

Delibera

N 316

del 26-03-2018

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Alessandro SALVI

Estensore LORELLA BAGGIANI

Oggetto

Preso d'atto del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale del 9 gennaio 2018 n. 2/R in merito alla nuova tipologia di struttura sociale denominata "Appartamenti per l'autonomia per adolescenti e giovani".

Presenti

ENRICO ROSSI

STEFANO CIUOFFO

STEFANIA SACCARDI

VITTORIO BUGLI

FEDERICA FRATONI

MONICA BARNI

VINCENZO CECCARELLI

CRISTINA GRIECO

Assenti

MARCO REMASCHI

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge 184/1983, "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento", come modificata dalla Legge 149/2001, "Diritto del minore ad una famiglia" e considerato in particolare l'art. 2, comma 2;

Viste le leggi regionali n. 41 del 24 febbraio 2005, "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e n. 82 del 28 dicembre 2009, "Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato";

Richiamato il Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 15/R del 2008, di attuazione dell'art. 62 della Legge regionale 41/2005, con il quale sono stati disciplinati i requisiti strutturali, organizzativi e professionali delle tipologie di strutture di accoglienza previste dagli articoli 21 e 22 della medesima legge, tra cui quelle dedicate all'accoglienza temporanea di minori;

Considerato che il "Piano sanitario e sociale integrato regionale 2012-2015", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 91 del 5 novembre 2014, prevede la sperimentazione di strutture di accoglienza non contemplate dalle norme regionali di riferimento e che lo stesso demanda le funzioni di verifica e monitoraggio dei progetti presentati alla Regione ad un'apposita Commissione;

Considerato inoltre che il "Piano sanitario e sociale integrato regionale 2012-2015" di cui al punto precedente è prorogato, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 80/2017, sino all'entrata in vigore del nuovo "Piano Sanitario e Sociale Regionale Integrato";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale 594 del 21 luglio 2014, con la quale è stato adottato un "Avviso pubblico" finalizzato all'avvio di un percorso sperimentale per la presentazione di progetti innovativi di accoglienza sull'area anziani, disabili e minori;

Rilevato come, in esito a quanto stabilito con la citata deliberazione di Giunta regionale 594/2014, siano stati adottati una serie di provvedimenti per disciplinare le modalità di presentazione dei progetti sperimentali e per prendere atto delle valutazioni di volta in volta effettuate in sede di Commissione, secondo quanto stabilito dal "Piano sanitario e sociale integrato regionale 2012-2015";

Considerato che, in particolare, la sperimentazione sull'area minori ha riguardato strutture di accoglienza a bassa intensità assistenziale rivolte a ragazzi tra i 16 e i 18 anni e a neo maggiorenni fino a 21 anni - in situazioni di disagio e/o nella condizione di minore straniero non accompagnato - in carico ai servizi pubblici degli enti territoriali e interessati da un progetto di intervento in grado di coniugare le necessarie azioni di tutela con il sostegno per l'acquisizione di autonomia sociale e relazionale;

Richiamata al riguardo la tipologia di struttura denominata "Appartamenti per l'autonomia" oggetto della sperimentazione di cui al punto precedente, disciplinata senza soluzione di continuità attraverso le deliberazioni di Giunta regionale di seguito indicate:

- 400 del 7 aprile 2015, per l'approvazione delle prime proposte progettuali sperimentali;
- 84 del 16 febbraio 2016, per l'estensione della sperimentazione sull'area minori e l'approvazione dell'Avviso a presentare manifestazioni di interesse per l'attivazione e/o il proseguimento di progetti sperimentali per l'accoglienza in autonomia di minori e/o di neo maggiorenni;
- 795 del 1 agosto 2016, per la presa d'atto degli esiti dell'attività di valutazione svolta dalla Commissione regionale e l'approvazione dei relativi progetti sperimentali;
- 879 del 6 settembre 2016, per l'integrazione di quanto stabilito attraverso la deliberazione GR 795/

2016;

- 316 del 27 marzo 2017, per la proroga dei progetti previsti dalle precedenti deliberazioni di Giunta regionale e per l'approvazione dell'Avviso finalizzato alla presentazione di nuove progettualità;

Rilevato come in particolare la deliberazione di Giunta regionale 316/2017 abbia preso atto dei percorsi attivati in seno alla Direzione "Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale" per modificare e aggiornare - in esito ai risultati sulle sperimentazioni di cui si tratta - il citato Regolamento 15/R del 2008, con l'obiettivo di integrare le tipologie di strutture per l'accoglienza di minori e neo maggiorenni - già disciplinate - con la nuova tipologia "Appartamenti per l'autonomia";

Richiamato quindi quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 316/2017, che ha previsto, tra l'altro, di:

- prorogare la sperimentazione sull'area minori attraverso le progettualità approvate ed attivate ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale 84/2016, 795/2016 e 879/2016;
- prevedere la presentazione di nuove progettualità sperimentali, secondo quanto indicato nell'"Avviso" allo scopo allegato alla deliberazione;
- fissare nella data del 31 marzo 2018 il termine massimo sia per la durata dei progetti di sperimentazione in regime di proroga, sia per le nuove progettualità;
- proseguire l'*iter* per il perfezionamento delle proposte di modifica e aggiornamento del Regolamento n. 15/R del 2008;

Considerato che l'*iter* attivato al fine di aggiornare il quadro normativo regionale più volte richiamato, ha tenuto conto anche del contributo derivante dall'attività di monitoraggio realizzata, sui vari percorsi sperimentali scaturiti dalla citata deliberazione di Giunta regionale 594/2014, e ha altresì recepito gli esiti più significativi e qualificati per la tenuta e la sostenibilità del sistema regionale di accoglienza residenziale;

Visto al riguardo il "Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale)" approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 9 gennaio 2018, n. 2 – Regolamento 2/R del 2018;

Preso atto dell'entrata in vigore, il 13 gennaio 2018, del Regolamento di cui al punto precedente a seguito della pubblicazione dello stesso sul B.U.R.T. n. 2 del 12 gennaio 2018;

Rilevato come le strutture sperimentali dedicate all'accoglienza di minori e neo maggiorenni attive alla data di entrata in vigore del nuovo Regolamento risultino in numero di 51, come evidenziano i dati del monitoraggio realizzato durante tutto il percorso progettuale dal Settore competente della Direzione "Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale";

Considerato che il suddetto Regolamento 2/R del 2018, nel sostituire il precedente Regolamento 15/R del 2008, ha tra l'altro:

- recepito gli esiti dei percorsi sperimentali attivati sull'area anziani, disabili e minori introducendo, in attuazione dell'art. 22, lett. b) della l.r. 41/2005, tre nuove tipologie di strutture a carattere residenziale i cui requisiti sono elencati nell'allegato "B";
- previsto, nell'allegato "B" di cui al punto precedente, la struttura denominata "Appartamenti per l'autonomia per adolescenti e giovani", che recepisce e regola gli esiti dei percorsi sperimentali sull'area minori e neo maggiorenni attivati e realizzati attraverso la serie di deliberazioni di Giunta regionale sopra menzionate;

Rilevato, quindi, come i progetti sperimentali attivati sull'area minori e neo maggiorenni, in ultimo

attraverso la più volte richiamata deliberazione di Giunta regionale 316/2017, trovino un cogente riferimento normativo nell'ambito di applicazione del Regolamento 2/R del 2018 che, all'articolo 22, prevede la comunicazione da parte del legale rappresentante dell'avvio di attività da effettuarsi al comune nel cui territorio è ubicata la struttura;

Ritenuto opportuno stabilire che le strutture oggetto del percorso sperimentale attivato attraverso la serie di deliberazioni di Giunta regionale sopra elencate ed operanti alla data di entrata in vigore del nuovo Regolamento – 13 gennaio 2018 – provvedano a formalizzare al comune di competenza la propria comunicazione di avvio di attività, secondo quanto stabilito dall'articolo 22 del Regolamento 2/R del 2018;

Dato atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione Toscana;

A voti unanimi,

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto stabilito dal "Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale)", approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 9 gennaio 2018, n. 2, relativamente alla disciplina – allegato "B" - della nuova tipologia di struttura a carattere residenziale denominata "Appartamenti per l'autonomia per adolescenti e giovani";

2. di dare atto che la nuova tipologia di struttura di cui al punto 1. costituisce riferimento normativo per gli appartamenti per l'autonomia oggetto dei percorsi sperimentali sull'area dei minori e dei neo maggiorenni derivanti dalla deliberazione di Giunta regionale 594 del 21 luglio 2014, così come attivati e disciplinati attraverso le successive deliberazioni 400 del 7 aprile 2015, 84 del 16 febbraio 2016, 795 del 1 agosto 2016, 879 del 6 settembre 2016 e 316 del 27 marzo 2017;

3. di stabilire che, in particolare, le strutture oggetto del percorso sperimentale attivato attraverso le deliberazioni di Giunta regionale di cui al punto 2. e operanti alla data di entrata in vigore del Regolamento 2/R del 2018, ovvero il 13 gennaio 2018, provvedano a formalizzare al comune di competenza la propria comunicazione di avvio di attività, secondo quanto stabilito dall'articolo 22 del medesimo Regolamento;

4. di dare mandato ai competenti uffici della Direzione "Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale", a mettere in atto tutti gli adempimenti necessari all'attuazione di quanto previsto dal presente provvedimento;

5. di dare atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
ALESSANDRO SALVI

Il Direttore Generale

MONICA CALAMAI